

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 752 - .88337 - del 17/12/2018

Derivazione n. 1300 - Comuni Riuniti Belforte Monferrato SRL - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile nei Comuni di Belforte Monferrato e Tagliolo Monferrato.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Società Comuni Riuniti Belforte Monferrato Srl, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite 1 pozzo e 1 trincea drenate in Comune di Belforte M.to e 3 sorgenti in Comune di Tagliolo Monferrato ad uso potabile. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 20,2 l/s, media di 16,1 l/s, per un volume medio annuo di 509.100;

2) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 06/11/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

a) a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

b) a lasciar defluire liberamente a valle della captazione un terzo della portata istantanea delle sorgenti;

c) ad applicare alle strutture esterne dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00901 – AL S 00026 – AL S 00027 – AL S 00028 – AL S 00029) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

DIREZIONE AMBIENTE

ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.